

**VEGLIA DI PREGHIERA 6 FEBBRAIO**  
**CHIESA SACRO CUORE DI GESÙ A VIA MARSALA**

**“Il Giubileo della Misericordia per la liberazione degli schiavi di oggi”**

*«La tratta delle persone è un crimine contro l'umanità. Dobbiamo unire le forze per liberare le vittime e per fermare questo crimine sempre più aggressivo, che minaccia, oltre alle singole persone, i valori fondanti della società e anche la sicurezza e la giustizia internazionali, oltre che l'economia, il tessuto familiare e lo stesso vivere sociale». Papa Francesco*

**INTRODUZIONE**

*Lo Spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore (Is 61,1-2)*

**Canto d'ingresso** (viene portata l'immagine di santa Bakita)

**Celebrante:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo – **Amen!**

**C:** Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo sia con tutti voi – **E con il tuo spirito**

**C:** Carissimi, questa sera ci ritroviamo insieme per pregare. Abbiamo nel cuore tutti i nostri fratelli e sorelle che sono vittime della tratta, esseri umani schiavizzati e offesi nella loro più profonda dignità dalla ferocia di altri esseri umani. Le guerre, la criminalità organizzata e più in generale quel mercato globale incontrollato, a cui anche noi partecipiamo, producono mostri orribili: il flussi migratori di disperati, lo sfruttamento di donne e bambini venduti come merce, il lavoro forzato e schiavizzato di uomini trattati come cose.

Al centro di questa nostra celebrazione c'è però il Signore Gesù. Egli è colui che il Padre ha inviato nel mondo, ungendolo con la forza del suo Spirito. Egli è il Cristo-Messia venuto a liberare i suoi fratelli, a spezzare le loro catene. Questa sera Gesù ci ricorda che egli ci ha fatto partecipi della sua santa Unzione. Per questo nessuno è più schiavo, ma figlio libero. Siamo membra di un popolo che, in forza dell'Unzione del Santo, è fatto di Re, Sacerdoti e Profeti.

Invochiamo con forza, questa sera, il dono dello Spirito. Il Padre ci invia nel mondo perché annunciamo e realizziamo il suo Giubileo di misericordia per tutti gli uomini. Ci fa passare per la Porta Santa che è il suo Figlio. L'intercessione di Santa Giuseppina Bakita, donna libera, sostenga il nostro cammino

**Invocazione dello Spirito Santo**

**Canto:** *Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra, è piena la terra*

**L 1:** *Lo Spirito del Signore è sopra di me....*

**L 2:** *Vieni, Spirito Santo su di noi e donaci di riconoscere la compassione del Padre verso gli oppressi e prigionieri di oggi, della nostra città, delle nostre strade, del mondo.*

**L 1:** *per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato....*

**L 2:** Ravviva nel nostro cuore, Spirito Santo, la consapevolezza della missione che Dio ci ha affidato: andare verso tutti in nome tuo, appoggiati dalla potenza del tuo amore capace di rompere le catene più dure.

**L 1:** *a portare ai poveri il lieto annuncio,*

**L 2:** Spirito Santo, fa che possiamo riconoscere i segni del tuo linguaggio nel nostro cuore e in quello dei fratelli. Dacci il cuore del Cristo, un cuore sensibile e che non si stanca di amare.

**L 1:** *a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista*

**L 2:** Apri i nostri occhi alla tua presenza nel mondo, soprattutto nel dolore, per vedere ovunque la tua azione. Aiutaci a riconoscere negli avvenimenti che Tu non abbandoni nessuno. Fa che possiamo vedere con gli occhi donati da te, occhi che non condannano nessuno ma vedono in tutti un fratello

**L 1:** *a rimettere in libertà gli oppressi,*

**L 2:** Spirito Santo, rompi le catene delle nostre abitudini che non ci permettono di accogliere coloro che sono diversi da noi. Aprici alla comprensione dell'altro. Che l'accoglienza sia reciproca, gli uni degli altri. Che possiamo sperimentare la libertà della donazione agli altri

**L 1:** *e proclamare l'anno di grazia del Signore.*

**L 2:** Fa che in questo anno possiamo fare l'esperienza della tua Misericordia che fa nuove tutte le cose. **Amen**

**C:** Sii presente in mezzo a noi, Signore Gesù, tu che sei l'Unto inviato dal Padre nel mondo. Riaccendi in noi la speranza e corrobora le nostre forze assopite, perché rinvigoriti dalla tua unzione portiamo la tua energia divina a chi non ha più neppure la forza di sperare. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. - **Amen**

## **1° PARTE: RIFLESSIONE E PREGHIERA SU TRE FORME DI SCHIAVITÀ**

### **1. SCHIAVITÀ DELLA PROSTITUZIONE**

**L:** Ha detto Papa Francesco: "È preoccupante vedere in aumento il numero delle giovani ragazze e delle donne che vengono costrette a guadagnarsi da vivere sulla strada, vendendo il proprio corpo, sfruttate dalle organizzazioni criminali e a volte da parenti e familiari. Tale realtà è una **vergogna** delle nostre società che si vantano di essere moderne e di aver raggiunto alti livelli di cultura e di sviluppo"

**Lettura della lettera di N., uscita l'anno scorso dalla prostituzione sulla Salaria grazie all'intervento dell'unità di strada della parrocchia san Frumenzio**

Breve riflessione di **suor Eugenia**, responsabile USMI per il problema della tratta

Canto, mentre viene fatta l'unzione di un volontario dell'unità di strada di san Frumenzio:

Lo Spirito del Signore è su di me,  
lo Spirito con l'unzione mi ha consacrato,  
lo Spirito mi ha mandato ad annunziare ai poveri  
un lieto messaggio di salvezza.

Lo Spirito del Timore è su di me,

per rendermi testimone del Suo Perdono,  
purifica il mio cuore per annunziare agli uomini  
le opere grandi del Signore.

### **Preghiera comune:**

Gesù Signore risorto, ungi con la tua santa Unzione, imprimi su di noi il sigillo del tuo Spirito, e fa che lottiamo con tutte le forze perché nessuna donna mai sia marchiata con l'umiliazione della prostituzione e costretta per povertà e violenza a vendere il suo corpo sulle nostre strade. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

## **2. SCHIAVITÀ DEI PROFUGHI**

**L:** Ha detto Papa Francesco: “ Gran parte delle cause delle migrazioni si potevano affrontare già da tempo. Si sarebbero così potute prevenire tante sciagure o, almeno, mitigarne le conseguenze più crudeli. Anche oggi, e prima che sia troppo tardi, molto si potrebbe fare per fermare le tragedie e costruire la pace. Ciò significherebbe però rimettere in discussione abitudini e prassi consolidate, a partire dalle problematiche connesse al commercio degli armamenti, al problema dell'approvvigionamento di materie prime e di energia, agli investimenti, alle politiche finanziarie e di sostegno allo sviluppo, fino alla grave piaga della corruzione”.

### ***Testimonianza di S., rifugiato politico***

Breve riflessione di **don Aldo**, della comunità Papa Giovanni XXIII

Canto, mentre viene fatta l'unzione di un volontario di Papa Giovanni XXIII:

Lo Spirito del Signore è su di me,  
lo Spirito con l'unzione mi ha consacrato,  
lo Spirito mi ha mandato ad annunziare ai poveri  
un lieto messaggio di salvezza.

Lo Spirito di Sapienza è su di me,  
per essere luce e guida sul mio cammino,  
mi dona un linguaggio nuovo per annunziare agli uomini  
la Tua Parola di salvezza

### **Preghiera comune:**

Gesù Signore risorto, ungi con il tuo Spirito di tenerezza, perché apriamo il nostro cuore alla misericordia e offriamo una casa a coloro che fuggono da guerre e persecuzioni, che lasciano la loro terra a causa della povertà e dei cambiamenti climatici, per affrontare viaggi interminabili, umiliazioni insopportabili, pericoli senza numero. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

## **3. SCHIAVITÀ DEI MINORI**

**L:** Ha detto Papa Francesco: “La Chiesa non può tacere, le istituzioni ecclesiali non possono chiudere gli occhi di fronte al nefasto fenomeno dei **bambini** e delle **donne** della strada... Ogni bambino abbandonato o costretto a vivere nella strada, diventato preda delle organizzazioni criminali, è un grido che sale a Dio, il quale ha creato l’uomo e la donna a sua immagine; è un grido di d’accusa contro un sistema sociale che da decenni criticiamo ma che facciamo fatica a cambiare secondo criteri di giustizia”

### ***Letture della testimonianza di M., ragazzo ospitato nella Casa di Marco del centro Padre Arrupe di via Villa Spada***

Breve riflessione di **suor Paola**, del Centro Padre Arrupe dei Gesuiti

Canto, mentre viene fatta l’unzione di un volontario del Centro Padre Arrupe

Lo Spirito del Signore è su di me,  
lo Spirito con l’unzione mi ha consacrato,  
lo Spirito mi ha mandato ad annunciare ai poveri  
un lieto messaggio di salvezza.

Lo Spirito di Fortezza è su di me,  
per testimoniare al mondo la Sua Parola,  
mi dona il suo coraggio per annunciare al mondo  
l’avvento glorioso del Tuo Regno

### **Preghiera comune:**

Gesù, Signore risorto, ungi con il tuo Spirito di sdegno, perché giudichiamo intollerabili le violenze fatte ai bambini e lottiamo con tutto noi stessi contro ogni forma di schiavizzazione e abuso dei minori. Fa che nessuno di noi abbia pace finché anche uno solo dei tuoi fratelli più piccoli viene privato della possibilità di correre, giocare, sognare. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

## **2° PARTE: LA PAROLA DI GESÙ**

*Dal fondo della chiesa viene portato all’ambone l’evangelario, con il canto dell’Alleluja*

### **Proclamazione del Vangelo: Luca 4,14-21**

**14** Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. **15** Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi.

**16** Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. **17** Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto:

**18** *Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi ha consacrato con l’unzione,  
e mi ha mandato per annunciare ai poveri un lieto messaggio,  
per proclamare ai prigionieri la liberazione  
e ai ciechi la vista;  
per rimettere in libertà gli oppressi,*

**19** e predicare un anno di grazia del Signore.

**20** Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. **21** Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi»

Riflessione di Mons. Guerino Di Tora

### **3° PARTE: PREGHIERA E PROCESSIONE ALLA PORTA SANTA DELLA CARITÀ – OSTELLO DI VIA MARSALA**

*Viviamo ora un triplice segno: il gesto dell'unzione all'uscita dalla chiesa, la processione fino all'Ostello della Caritas e il passaggio della Porta Santa. Siamo invitati a pregare per le vittime della schiavitù attraverso la meditazione dei Misteri di Gesù liberatore e la preghiera del Rosario. Guida il nostro cammino la croce, seguita dall'immagine di santa Giuseppina Bakita*

- Gesù libera dalla malattia: l'uomo dalla mano inaridita Mc 3,1-6
- Gesù libera dal peccato: la verità vi farà liberi Gv 8, 31-36
- Gesù libera dalla condanna degli altri: adultera Gv 8,1-11
- Gesù libera dal demonio: l'indemoniato nella sinagoga di Cafarnao Mc 1,21-27
- Gesù libera dalla morte: buon ladrone Lc 23,39-43

#### **1. Ave Maria – Verbum panis**

**Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.**

Donna dell'attesa e madre di speranza - Ora pro nobis.  
Donna del sorriso e madre del silenzio - Ora pro nobis.  
Donna di frontiera e madre dell'ardore - Ora pro nobis.  
Donna del riposo e madre del sentiero - Ora pro nobis.

**Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.**

Donna del deserto e madre del respiro - Ora pro nobis.  
Donna della sera e madre del ricordo - Ora pro nobis.  
Donna del presente e madre del ritorno - Ora pro nobis.  
Donna della terra e madre dell'amore - Ora pro nobis.

**Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.**

#### **2. Giovane donna**

Giovane donna attesa dall'umanità  
un desiderio d'amore e pura libertà,  
il Dio lontano è qui vicino a te,  
voce e silenzio, annuncio di novità.

**Ave Maria! Ave Maria!**

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza  
ed il suo amore ti avvolgerà nella sua ombra;  
grembo di Dio venuto sulla terra,  
tu sarai madre di un uomo nuovo.

**Ave Maria! Ave Maria!**

Ecco l'ancella che vive della tua Parola,  
libero il cuore perché l'amore trovi casa.  
Ora l'attesa è densa di preghiera  
e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi.

**Ave Maria! Ave Maria!**

### **Arrivati all'Ostello, proclamazione del Vangelo: Giovanni 10,7-10**

Gesù disse loro: «In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. **8** Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. **9** Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo. **10** Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

### **Lettura di una parte dell'omelia di Papa Francesco in occasione dell'apertura della Porta della Carità (*Ostello della Caritas - venerdì, 18 dicembre 2015*)**

L'amore di Gesù è grande. Per questo oggi, nell'aprire questa Porta Santa, io vorrei che lo Spirito Santo aprisse il cuore di tutti i romani, e facesse loro vedere qual è la strada della salvezza! Non è il lusso, non è la strada delle grandi ricchezze, non è la strada del potere. E' la strada dell'umiltà. E i più poveri, gli ammalati, i carcerati - Gesù dice di più - i più peccatori, se si pentono, ci precederanno nel Cielo. Loro hanno la chiave. Colui che fa la carità è colui che si lascia abbracciare dalla misericordia del Signore.

Noi oggi apriamo questa Porta e chiediamo due cose. Primo, che il Signore apra la porta del nostro cuore, a tutti. Tutti ne abbiamo bisogno, tutti siamo peccatori, tutti abbiamo bisogno di sentire la Parola del Signore e che la Parola del Signore venga. Secondo, che il Signore faccia capire che la strada della presunzione, la strada delle ricchezze, la strada della vanità, la strada dell'orgoglio, non sono strade di salvezza. Che il Signore ci faccia capire che la sua carezza di Padre, la sua misericordia, il suo perdono, è quando noi ci avviciniamo a quelli che soffrono, quelli scartati nella società: lì è Gesù. Questa Porta, che è la Porta della Carità, la Porta dove sono assistiti tanti, tanti scartati, ci faccia capire che sarebbe bello che anche ognuno di noi, ognuno dei romani, di tutti i romani, si sentisse scartato, e sentisse il bisogno dell'aiuto di Dio. Oggi noi preghiamo per Roma, per tutti gli abitanti di Roma, per tutti, incominciando da me, perché il Signore ci dia la grazia di sentirci scartati; perché noi non abbiamo alcun merito: soltanto Lui ci dà la misericordia e la grazia. E per avvicinarci a quella grazia dobbiamo avvicinarci agli scartati, ai poveri, a quelli che hanno più bisogno, perché su questo avvicinarsi tutti noi saremo giudicati. Che il Signore oggi, aprendo questa porta, dia questa grazia a tutta Roma, ad ogni abitante di Roma, per poter andare avanti in quell'abbraccio della misericordia, dove il padre prende il figlio ferito, ma il ferito è il padre: Dio è ferito d'amore, e per questo è capace di salvarci tutti. Che il Signore ci dia questa grazia.

### **PREGHIERA DI IMPEGNO:**

*Io sto alla porta e busso, dice il Signore. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta io cenerò con lui ed egli con me.(Ap 3)*

L: Signore, tu sei alla porta e bussi

**Noi vogliamo aprirti e farti entrare nella nostra casa**

L: Signore, tu sei la porta del recinto delle pecore

**Noi vogliamo uscire nel mondo attraverso di te e dietro te, per seguirti dove tu ci condurrà**

L: Signore, tu sei la porta stretta del regno di Dio

**Noi vogliamo farci piccoli, convertendoci da tutto ciò che ingigantisce il nostro vecchio io**

L: Signore, tu sei la porta del tempio di Dio

**Noi non vogliamo più rinchiuderci al sicuro nelle nostre chiese, ma uscire incontro ad ogni uomo, perché è lui il tuo tempio**

L: Signore, tu sei la porta della misericordia

**Noi vogliamo essere il tuo volto di tenerezza per ogni essere umano disprezzato, scartato, schiavizzato**

L: Signore, tu sei la porta del cielo

**Noi vogliamo essere le tue mani e i tuoi piedi, per raggiungere ogni fratello che vive agli inferi e portarlo sulle spalle fino alla casa del Padre**

## **Padre nostro**

**C:** O Dio, aiutaci a contrastare con la nostra vita ogni forma di schiavitù. Ti preghiamo insieme a Santa Bakhita perché la tratta di persone abbia termine. Donaci saggezza e coraggio per farci prossimo di tutti coloro che sono stati feriti nel corpo, nel cuore e nello spirito, così che insieme possiamo realizzare la tua promessa di vita e di amore tenero e infinito per questi nostri fratelli e sorelle sfruttati. Tocca il cuore di chi è responsabile di questo grave crimine e sostieni il nostro impegno per la libertà, tuo dono per tutti i tuoi figli e figlie. **Amen**

## **Benedizione**

### **Canto finale**

#### *Il canto dell'amore*

Se dovrai attraversare il deserto  
non temere io sarò con te  
se dovrai camminare nel fuoco  
la sua fiamma non ti brucerà  
seguirai la mia luce nella notte  
sentirai la mia forza nel cammino  
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato  
ti ho chiamato per nome  
io da sempre ti ho conosciuto  
e ti ho dato il mio amore  
perché tu sei prezioso ai miei  
occhi  
vali più del più grande dei tesori

io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri  
cose nuove fioriscono già  
aprìrò nel deserto sentieri  
darò acqua nell'aridità  
perché tu sei prezioso ai miei  
occhi  
vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai  
perché tu sei prezioso ai miei  
occhi  
vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai.